



**Province, la presidente dell'Upi Marche Patrizia Casagrande:  
“Il personale si tutela con un congruente riassetto delle funzioni”**

ANCONA – “La questione del personale provinciale non può essere separata dalla riorganizzazione delle competenze in capo oggi alle Province. Questo è l’impegno che ho posto tra le priorità dell’agenda politico-amministrativa della mia giunta e dell’Upi Marche, considerato il fatto che la questione riguarda **tutt’e cinque le Province marchigiane**”.

È il commento della presidente dell’Upi Marche Patrizia Casagrande agli articoli apparsi stamattina sulla stampa locale sulla mozione presentata ieri in Consiglio regionale dai consiglieri Raffaele Bucciarelli, Enzo Giancarli e Paolo Eusebi.

“Le maggiori garanzie per i lavoratori – spiega la presidente – possono derivare solo da un congruente riassetto delle funzioni che salvaguardi le professionalità e dia continuità a una *governance* dell’area vasta capace di promuovere la crescita sostenibile del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Per questo è fondamentale che la politica, e più in generale chi detiene responsabilità istituzionali, affronti il delicato passaggio con la massima attenzione, insieme a tutti i livelli comunali, regionali e nazionali.”.

In particolare, per quanto riguarda la Provincia di Ancona, la presidente Casagrande ricorda che “l’assemblea sindacale dei nostri dipendenti ha già approvato lo scorso 9 gennaio la proposta di un tavolo di confronto tra le parti sociali e gli esecutivi della Provincia e della Regione. Un percorso condiviso con la giunta, che mi impegno in prima persona ad assecondare con spirito collaborativo e senza improprie invasioni nel campo sindacale per tutelare i diritti di ciascun lavoratore durante la complessa fase di transizione”.

Ancona, 18 gennaio 2012